



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 1/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **PULITORE ACCIAIO**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Disossidante per uso domestico e professionale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CFG S.p.A.**
Indirizzo **Via Frascchetti 5**
Località e Stato **57128 Livorno (LI)**
ITALIA
tel. +39 (0586)580066
fax +39 (0586)580731

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore: **gregoriani@diapasonstudio.eu**
CFG S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Elenco centri antiveleni con accesso alla banca dati dell'ISS (funzionanti anche 24h/24)
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma tel +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia tel +39 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli tel +39 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze tel +39 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia tel +39 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano tel +39 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo tel +39 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 2/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali /internazionali.
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280 Proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: ACIDO SOLFORICO
AMMONIO BIFLUORURO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACIDO SOLFORICO		
INDEX 016-020-00-8	$3 \leq x < 5$	Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-639-5		Skin Corr. 1A H314: $\geq 15\%$, Skin Irrit. 2 H315: $\geq 5\%$, Eye Dam. 1 H318: $\geq 15\%$, Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$
CAS 7664-93-9		
Reg. REACH 01-2119458838-20-xxxx		
2-BUTOSSIETANOLO		
INDEX 603-014-00-0	$x < 1$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE 203-905-0		LD50 Orale: 1200 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 3/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

CAS 111-76-2

Reg. REACH 01-2119475108-36-
XXXX

AMMONIO BIFLUORURO

INDEX 009-009-00-4

x < 1

Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318

CE 215-676-4

Skin Corr. 1B H314: ≥ 1%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,1%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 1%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,1%

CAS 1341-49-7

STA Orale: 100 mg/kg

Reg. REACH 01-2119489180-38-
XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

REG 648/2004/CE

tensioattivi non ionici, profumo ((R)-p-menta-1,8-diene) <5%

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Togliersi immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

Non sono necessari provvedimenti specifici.

- Inalazione:

Se il soggetto è incosciente provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

- Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

- Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Proteggere l'occhio non colpito.

- Ingestione: Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

- Indicazioni per il medico: Rivolgersi al centro antiveneni più vicino segnalati al punto 1.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Malesere

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di ingerimento praticare la lavanda gastrica.

Sottoporre a controllo medico per almeno 48 ore.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grandi dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 4/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

In caso di incendio si possono liberare:
Monossido di carbonio (CO)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Usare mezzi di protezione delle vie respiratorie.
- Altre indicazioni
Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.
Guanti protettivi. (EN 374)
- Per chi non interviene direttamente
Garantire una sufficiente ventilazione.
Allontanare fonti infiammabili.
Indossare abbigliamento protettivo personale
- Per chi interviene direttamente
Guanti in gomma.
Gomma butilica
Guanti in PVC.
Spessore del materiale consigliato: \approx 0,1 mm
Gomma nitrilica

6.2. Precauzioni ambientali

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Per un uso corretto non sono necessari provvedimenti particolari.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.
- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:
Prevedere un raffreddamento di emergenza in caso di un incendio nell'ambiente circostante.
Proteggere dal calore.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 5/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccaggio:
- Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare solo nei fusti originali.
- Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da alcali (soluzioni saline).
- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- Classe di stoccaggio:
- Classe VbF (ordinanza relativa alle sostanze combustibili): non applicabile

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

ACIDO SOLFORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	0,1		0,1 (C)		INALAB
MAK	DEU	0,1		0,1 (C)		INALAB C = 0,2 mg/m3
VLA	ESP		0,05			Niebla
VLEP	FRA	0,05		3		TORAC
VLEP	ITA	0,05				
WEL	GBR	0,05				TORAC
OEL	EU	0,05				TORAC
TLV-ACGIH			0,2			TORAC

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0025	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00025	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	8,8	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Effetti sui consumatori

Effetti sui lavoratori



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 6/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

PULITORE ACCIAIO

Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,1 mg/m3			0,05 mg/m3

AMMONIO BIFLUORURO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
MAK	DEU	1		4		INALAB	Als F
MAK	DEU	1		4		PELLE	Als F
VLA	ESP	2,5					Como F
VLEP	FRA	2,5					
VLEP	ITA	2,5					come F
WEL	GBR	2,5					As F
OEL	EU	2,5					
TLV-ACGIH		2,5					

2-BUTOSSIETANOLO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	49	10	98 (C)	20 (C)	PELLE	
MAK	DEU	49	10	98	20	PELLE	Hinweis
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE	
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE	
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE	
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE	
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE	
TLV-ACGIH		97	20				

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	26,4	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg		6,3 mg/kg				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3	40,5 mg/m3	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3	67,5 mg/m3	98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg		75 mg/kg		89 mg/kg		125 mg/kg

Legenda:



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 7/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

2-BUTOSSIETANOLO

- Componenti con valori limite biologici:

111-76-2 2-butossietanolo

IBE 200 mg/g creatinina

Campioni: urine

Momento del prelievo: a fine turno

Indicatore biologico: Acido butossiacetico

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	



Colore	incolore
Odore	gradevole
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Infiammabilità	non applicabile
Limite inferiore esplosività	non disponibile
Limite superiore esplosività	non disponibile
Punto di infiammabilità	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non applicabile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	<2
Viscosità cinematica	non disponibile
Viscosità dinamica	0,952 mPas
Solubilità	completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,03 g/cm ³
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Gas infiammabili

Tci 999 %

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non definito
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,90 % - 9,27 g/litro
VOC (carbonio volatile)	0,55 % - 5,65 g/litro
Proprietà esplosive	non esplosivo

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO SOLFORICO

Si decompone a 450°C/842°F.

AMMONIO BIFLUORURO

Si decompone a temperature superiori a 230°C/446°F.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 9/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

Il prodotto reagisce con acidi minerali e alcali concentrati. Corrosivo per i metalli, specialmente in presenza di umidità. La reazione sviluppa gas pericolosi (HF per reazione con acidi, NH₃ per reazioni con alcali).

2-BUTOSSIETANOLO

Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

AMMONIO BIFLUORURO

Stabile nelle normali condizioni. Il prodotto non si decompone se trattato opportunamente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

AMMONIO BIFLUORURO

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di cloro, trifluoruro di bromo. Può reagire pericolosamente con: acidi.

2-BUTOSSIETANOLO

Può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con: aria.

Reazioni con alcali (soluzioni alcaline).

Reazioni con alcali forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

AMMONIO BIFLUORURO

Evitare il riscaldamento al di sopra di 120 °C.

Evitare l'umidità.

2-BUTOSSIETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO SOLFORICO

Incompatibile con: sostanze infiammabili, sostanze riducenti, sostanze basiche, metalli, sostanze organiche, acqua.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 10/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

AMMONIO BIFLUORURO

Acciaio, zinco, alluminio, metalli in generale per sviluppo di idrogeno (infiammabile)
Corrosivo per vetro e cemento.

Reazioni con alcali forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACIDO SOLFORICO

Può sviluppare: ossidi di zolfo.

AMMONIO BIFLUORURO

Può sviluppare: fluoro, fluoruro di idrogeno, ammoniaca, gas di azoto.

2-BUTOSSIETANOLO

Può sviluppare: idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

ACIDO SOLFORICO

In mancanza di dati tossicologici sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

I vapori e/o le polveri sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 11/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione:
16/01/2023)

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO SOLFORICO

LD50 (Orale):	2140 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	375 mg/m3 Rat
LC50 (Inalazione vapori):	0,51 mg/l aria Rat (2 ore esposizione)

AMMONIO BIFLUORURO

LD50 (Cutanea):	130 mg/kg
STA (Orale):	100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-BUTOSSIETANOLO

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg
LD50 (Orale):	1200 mg/kg Guinea pig

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 12/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione:
16/01/2023)

Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

Non si conoscono effetti mutageni.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

Non si conoscono effetti cancerogeni.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO

Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ACIDO SOLFORICO

Parametro : NOAEL (sviluppo fetale)

Via di esposizione: topo

Dose efficace: 19.3 mg/m³

Metodo: OECD 414.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 13/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SOLFORICO
Fortemente irritante.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

AMMONIO BIFLUORURO

batteri: batteri dei fanghi attivi CESO 2394 mg/l.

Ioni ammonio: 0,3 mg/l tossico per i pesci e per i loro predatori.

AMMONIO BIFLUORURO

LC50 - Pesci 316 mg/l/96h Pesce zebra (Danio rerio)

ACIDO SOLFORICO

LC50 - Pesci 22 mg/l/96h lepomis macrochirus

EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/72h desmodesmus subspicatus

2-BUTOSSIETANOLO

LC50 - Pesci 1474 mg/l/96h

EC50 - Crostacei 1550 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 911 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità

AMMONIO BIFLUORURO

Degradabilità: dato non disponibile

ACIDO SOLFORICO



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 14/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

2-BUTOSSIETANOLO

Rapidamente degradabile

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n°648/2004 relativo ai detersivi.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

AMMONIO BIFLUORURO

prodotto è potenzialmente bioaccumulabile negli organismi acquatici.

12.4. Mobilità nel suolo

AMMONIO BIFLUORURO

L'alcalinità naturale del suolo viene abbassata a causa dell'acidità del prodotto. Alte concentrazioni di Calcio nei terreni contribuiscono a fissare il fluoro.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

AMMONIO BIFLUORURO

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Non soddisfa i criteri di classificazione come sostanza PBT (persistente/ bioaccumulabile/tossica) e non soddisfa i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

AMMONIO BIFLUORURO

Evitare la penetrazione nelle acque superficiali. Non contaminare le acque del sottosuolo.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.

Dilavare grandi quantità nella fognatura o in corpi d'acqua può risultare in un abbassamento del valore pH. Un basso valore pH danneggia gli organismi acquatici. Nella diluizione della concentrazione d'uso si alza il valore pH notevolmente, cosicché dopo l'uso del prodotto le acque di scarico che raggiungono la fognatura sono soltanto poco pericolose per l'acqua.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

AMMONIO BIFLUORURO

RIFIUTI

Ridurre al minimo la produzione dei rifiuti. Conferire esclusivamente ad aziende autorizzate, secondo normativa. Possono essere eseguiti trattamenti chimico-fisici di neutralizzazione (precipitazione del Calcio fluoruro per neutralizzazione con calce idrata).



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 15/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione:
16/01/2023)

IMBALLI E CONTENITORI

Gli imballi vuoti possono essere inceneriti o avviati allo smaltimento secondo le leggi vigenti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 16/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Punto 65 AMMONIO BIFLUORURO Reg.
REACH: 01-2119489180-38-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 17/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

AMMONIO BIFLUORURO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).



CFG S.p.A.

Revisione n. 9

Data revisione 13/09/2023

PULITORE ACCIAIO

Stampata il 13/09/2023

Pagina n. 18/18

Sostituisce la revisione:8 (Data revisione: 16/01/2023)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.